

L'ESPRESSIONE
DELLA BIODIVERSITÀ
NEI VIGNETI
LOUIS ROEDERER

GUTNER . SERIE SOLAR PANEL



“Nel XXI secolo, la battaglia è per la Natura: il rispetto per la terra non è mai stato così imperativo. Si tratta di dare più resilienza alla vite, di ricreare la massima diversità possibile, di arricchire l'ecosistema con specie diverse e di tracciare la nostra rotta. Questa ricerca della materia viva e la valorizzazione della sua bellezza hanno favorito l'incontro con le opere di Jean-Charles Gutner, che ha catturato l'essenza di questa rinascita nelle sue fotografie”.

Jean-Baptiste Lécaillon





Dalla diversità nasce la ricchezza. Ricchezza di sapori e di gusti, ricchezza di espressioni, di profili e di sensibilità. Da oltre vent'anni, la Maison Louis Roederer si impegna per mantenere la diversità del suo patrimonio vegetale, preservandone le variazioni genetiche e quindi la singolarità di un gusto unico che costituisce l'identità dei suoi champagne.

Sempre alla ricerca dell'espressione più precisa dei suoi terroir, la Maison ha scelto, sin dall'inizio del millennio, di applicare pratiche agronomiche virtuose e responsabili.

Alla luce di una natura in costante adattamento, obbligata dal clima, i team di Louis Roederer hanno iniziato un programma di conservazione del patrimonio vegetale unico in Francia. È osservando e poi selezionando le viti più resilienti, che la Maison ha ripreso il filo di centinaia di anni di adattamento.

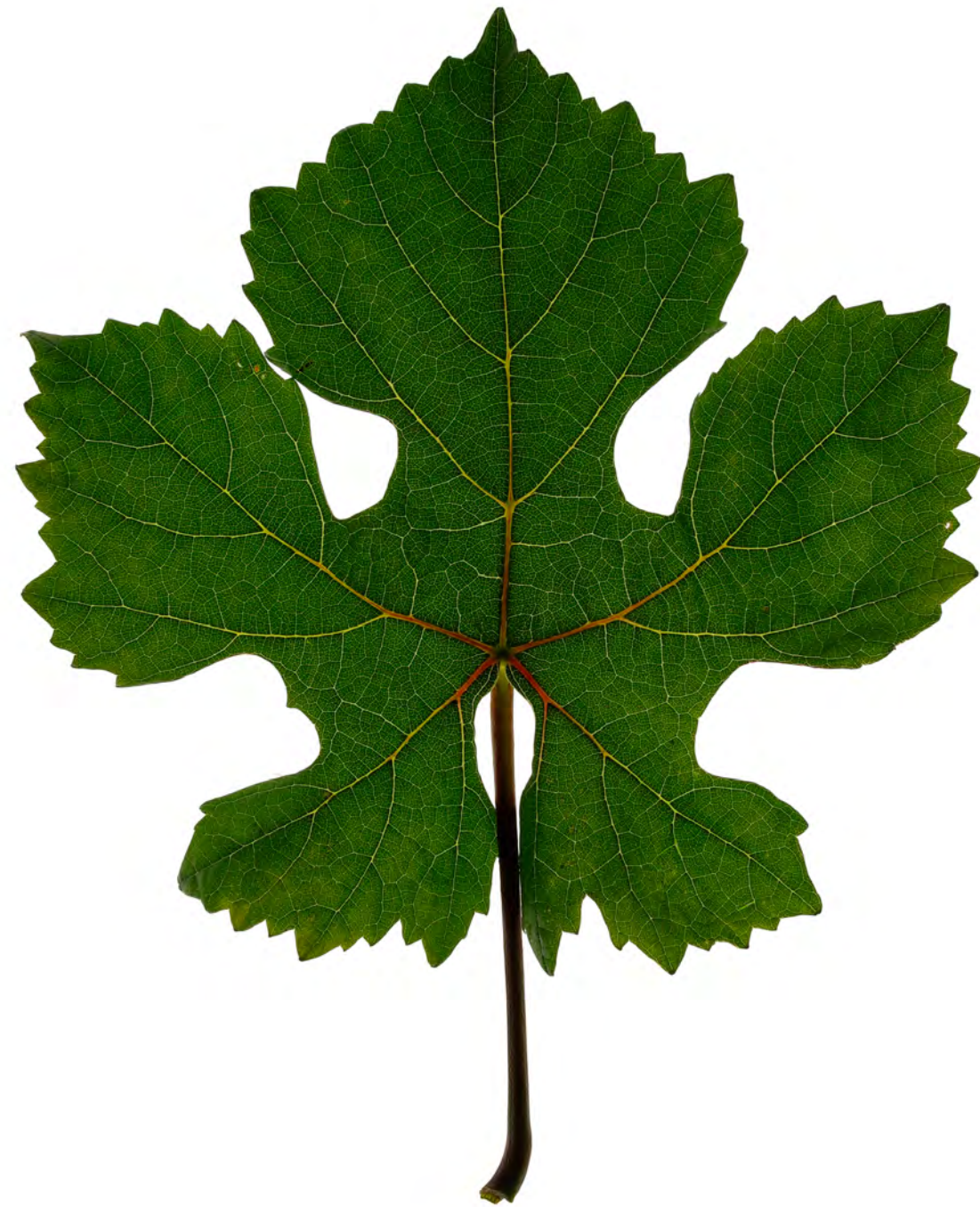


È proprio questa storia della materia viva a essere protagonista della serie fotografica Solar Panel di Jean-Charles Gutner, immaginata dal 2015 nei suoi schizzi come un inventario ampelografico universale che registra i cambiamenti di una stessa pianta, duplicata in maniera non identica, ma che prospera nella sua più ampia diversità genetica.

Queste fotografie su sfondo bianco, senza ritagli o ritocchi digitali, e stampate su un'eccezionale carta coreana (Hanji), sono ora esposte al Grand Palais Ephémère; entreranno poi a far parte di un'opera unica, fatta a mano, che testimonierà questo legame ineffabile tra cielo e terra.

La bellezza della materia
viva e la valorizzazione
del patrimonio vegetale





Pinot noir - Aÿ

15 La Côte du Moulin 81
Sélectionné en 2002

L'opera di Jean-Charles Gutner è l'espressione visiva della diversità del patrimonio vegetale dei vigneti Louis Roederer, che mostra le differenze di forma e di colore delle foglie, come in un erbario o in un registro ampelografico. L'incontro tra il fotografo e la Maison Louis Roederer è nato da una visione comune: mettere la Natura al centro dell'opera. Nel 2015, Jean-Charles Gutner ha iniziato a esplorare i vigneti per catturarne la matrice più evidente, il fogliame primaverile che offre riparo alle future uve.

Da questa serie personale è nata *Solar Panel*, un'opera fotografica che esplora la diversità della materia viva e le sue bellezze più nascoste. Una biodiversità all'opera in modo molto preciso nei vigneti Louis Roederer da oltre vent'anni, garantendo la conservazione di un patrimonio naturale ancestrale.



Nel rispetto della materia viva, la Maison si adopera per accompagnare la Natura con dolcezza e per mettere in atto le pratiche più virtuose: mantenimento della diversità genetica delle piante attraverso la selezione massale, coltivazione dei portainnesti - la pianta sulla quale è innestata la vite - direttamente nei Domaine (un lavoro da vivaisti a tutti gli effetti), potatura nel rispetto del flusso della linfa, manutenzione di siepi e muretti, introduzione di arnie, presenza di alberi da frutto (vecchie varietà di peschi, peri e meli), alternanza tra coltivazione e maggese, conservazione delle parcelle come un prezioso mosaico geologico.

Sono proprio queste tracce della materia viva che sono state immortalate dall'opera di Jean-Charles Gutner, che fotografa le viti di Louis Roederer e ne rivela la bellezza sotto il vigoroso e variegato fogliame primaverile.

Aÿ



Pinot noir - Aÿ
 36 Gargeotte 192
 Sélectionné en 2002



Pinot noir - Aÿ
 25 Gargeotte 192
 Sélectionné en 2002



Pinot noir - Aÿ
 4 La Côte du Moulin 112
 Sélectionné en 2002



Pinot noir - Aÿ
 15 La Côte du Moulin 81
 Sélectionné en 2002

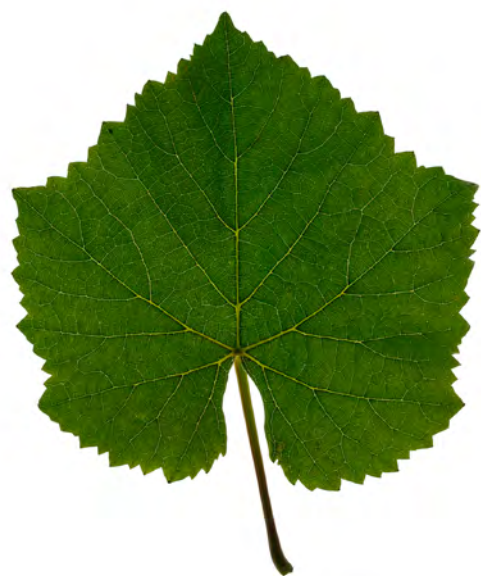


Pinot noir - Aÿ
 69 La Goutte d'Or 43
 Sélectionné en 2002



Pinot noir - Aÿ
 15 La Goutte d'Or 274
 Sélectionné en 2002

Un inventario ampelografico.



Questo lavoro iniziato diversi anni fa, quando Jean-Charles Gutner ha cominciato a esplorare i vigneti, “questo spazio lineare nel quale interviene l'uomo”, poi proseguito in una ricerca estetica inedita, con schizzi e disegni di frutti e fogliame, scatti fotografici nei momenti più veri. “Dopo una lunga e meticolosa osservazione, il soggetto si mette in posa da solo, nella parcella, tra i filari”.

Ammiratore del lavoro della Maison Louis Roederer, del suo modo di condividere la curiosità e l'attenzione per la Natura, Jean-Charles Gutner incontra Jean-Baptiste Lécaillon. Dalle loro conversazioni nasce questo progetto intimista, immerso nel cuore dei Domaine Louis Roederer, che rivela la vite nell'espressione più totale della sua varietà genetica.



Una carta coreana eccezionale: “Hanji”.

Per sublimare queste fotografie, serviva uno supporto alla loro altezza. La Corea del Sud è tradizionalmente rinomata per la produzione di carta eccezionale, un'arte coltivata sin dal VII secolo. Una famiglia possiede ancora questo savoir-faire unico al mondo e coltiva gelsi che cima per recuperare gli steli e la corteccia. L'acqua sorgiva e gli agrifogli della proprietà sono gli ingredienti naturali necessari per la fabbricazione di questa carta lavorata a mano, realizzata una sola volta all'anno. Un'arte in sintonia con i cicli della natura e il ritmo delle stagioni, proprio come avviene per la realizzazione di un grande vino.

Opera di un Maestro cartaiolo, ufficialmente inserito come patrimonio nazionale presso la Casa Blu, residenza ufficiale e sede della Presidenza della Corea del Sud, questa carta “Hanji” è entrata a far

parte dei materiali del Museo del Louvre tre anni fa, dove viene utilizzata esclusivamente per la conservazione e la manutenzione di opere eccezionali (in particolare disegni di Leonardo da Vinci, Raffaello o Dürer).

Jean-Charles Gutner sostiene il lavoro dell'associazione coreana “Mirae Hanji”, che ha lo scopo di preservare la tradizione e il savoir-faire ancestrale della sua fabbricazione.

Questa carta eccezionale, dalle fibre leggere, non è però destinata alla stampa fotografica. È stato necessario creare, in collaborazione con il Maestro cartaiolo e alcuni specialisti di stampa fotografica, un processo di riproduzione speciale, riservato alla particolare stampa di queste fotografie, preservando al contempo la delicatezza della carta.



Tutte le stampe sono poi state ritagliate ad acqua - e a mano - per non danneggiare le fibre. Questa carta Hanji, color crema, 100% naturale, raccoglie oggi le tracce della materia viva in una serie di stampe originali.

I tempi lunghi, opera della Natura.

Questo progetto richiede tempi lunghi: quelli della riflessione, dell'osservazione, della realizzazione delicata e adattata, anche della trasmissione. Solar Panel rimanda alla Natura ma anche all'artigianato di qualità, attraverso la carta coreana utilizzata come supporto. È anche un'opera eseguita una sola volta all'anno, in primavera per le fotografie della vite, in inverno per la realizzazione della carta.

Memoria viva della Champagne, quest'opera alimenta ogni giorno la nostra riflessione e ci impone di proseguire il percorso sul cammino tracciato.



La genesi: alla ricerca della materia viva, di Louis Roederer





Le pratiche viticole più virtuose sono sempre state al centro delle preoccupazioni della Maison Louis Roederer. Dalla fine degli anni '90, su iniziativa della famiglia Rouzaud e di Jean-Baptiste Lécaillon, è stata condotta una riflessione sul futuro della viticoltura; la rigenerazione dei terreni con la cessazione degli input chimici ha portato rapidamente a interrogarsi sul materiale vegetale utilizzato, sulla sua qualità e sulla sua durata. La risposta è la stessa anche oggi: più si riduce la diversità genetica, più l'espressione dei vini si impoverisce. Al contrario, maggiore è il numero di varianti genetiche tra una pianta e l'altra, più i vini che si ottengono riflettono le sfumature dei loro terroir con forza e raffinatezza.

Preservare questo gioiello, questo patrimonio genetico variegato ed eccezionale, è il cavallo di battaglia della Maison da oltre vent'anni. Questo perché la vite addomesticata soffre e si impoverisce, perdendo la sua varietà genetica iniziale con una selezione molto limitata.



Per contrastare questo impoverimento della vite, la Maison Louis Roederer ha dato il via a questo progetto di studi e di applicazione di grandi proporzioni, alimentato da lunghi anni di osservazioni e dalla creazione di un vigneto sperimentale presso Bouleuse, nella valle della Marna, a 20 km da Reims.

“Era necessario rigenerare il materiale vegetale e ritrovare una parte dell’unicità del nostro stile attraverso la selezione massale”, spiega Jean-Baptiste Lécaillon.

Dalla fine degli anni ‘90, la Maison Louis Roederer si è mossa in modo molto semplice, facendo dei propri vigneti il punto di partenza per la riflessione e l’attuazione. Le vecchie viti preclonali del Domaine Cristal, piantate prima degli anni ‘60, offrivano il materiale ideale; sono state selezionate le piante più interessanti e più sane, quelle che maturavano meglio e che offrivano le uve migliori.



La serra,
una diversità
genetica unica



Conservazione del patrimonio vegetale e reimpianto.

2000 / 1^a fase

Le viti selezionate nel Domaine Cristal, quelle che sembravano più interessanti in termini di resistenza e qualità, sono state reimpiantate tramite taleaggio in quattro serre di riproduzione (due nel comune di Aÿ, una a Verzenay e l'ultima nella Côte des Blancs). Si trattava sostanzialmente di Pinot noir, sui terroir di Aÿ e vicino a Verzy, e di alcuni Chardonnay della Côte des Blancs, in particolare di Avize. Questo lavoro è stato svolto a cavallo degli anni 2000 e ha evidenziato l'incredibile diversità in atto in queste piante, visibile attraverso la differenza morfologica delle foglie della vite, con frastagliature molto diverse tra loro.

La selezione per la raccolta.

2010 / 2^a fase

Dal 2010 è stata effettuata una selezione positiva delle giovani viti più sane, osservate per quattro anni. È stata creata la Collection de Bouleuse per raccogliere queste viti, piantate filare per filare in un luogo protetto, lontano dalle coltivazioni, nella valle dell'Ardre.



La strutturazione della raccolta.

2015 / 3^a fase

Nel 2015, la raccolta è stata finalmente strutturata e chiusa, al riparo dalle gelate primaverili e dalle intemperie. Oggi conta 112 viti sane (105 di Pinot Noir, 5 di Meunier e 8 di Chardonnay). Parallelamente è stata creata una serra per gli altri vitigni della Champagne - Arbanne, Petit meslier, Pinot blanc e Pinot gris - che permetterà la complantazione di sette vitigni storici dell'appellation, destinati ai prossimi opus della cuvée Brut Nature sul terroir di Cumières.

Oggi viene svolto lo stesso lavoro con i portainnesti - la pianta sulla quale è innestata la vite - allo scopo di preservare e mantenere la massima diversità genetica. Anche questi portainnesti sono coltivati a Bouleuse, su una superficie di 2 ettari. Qui si possono vedere impianti orizzontali, coltivati su "tavole" e adagiati su lunghi fili: si tratta di portainnesti resistenti alla fillossera, che crescono in questo modo acclimatandosi al terroir della Champagne. Il legno viene raccolto a febbraio, tagliato in sezioni e poi innestato all'inglese in autunno. Occorre un anno per produrre un ceppo in questo modo: un lavoro lungo e gravoso che permette di ottenere piante di eccezionale qualità.

Domani,
un intero ecosistema...
“In vinifera æternitas”



“La nostra riflessione sulla biodiversità è iniziata quasi trent’anni fa e continua a progredire e a indirizzare il futuro della nostra viticoltura, affinché le piante siano ancora in vita tra 60 anni. Tra trent’anni, tutti i vigneti Louis Roederer saranno piantati con viti interamente selezionate da noi, provenienti dal nostro vivaio”.
Un caso unico in Champagne.

*“Dobbiamo riconnetterci con le nostre radici, affidarci alla longevità della nostra Vitis vinifera e continuare a scrivere la nostra storia aiutando la vite a sviluppare questa meravigliosa diversità, fonte delle sfumature e della complessità dei vini”,
spiega Jean-Baptiste Lécaillon.*

Alcuni vitigni sono sopravvissuti a mille anni di variazioni climatiche, a diversi tipi di coltivazioni: la vite ha sempre saputo adattarsi al suo ambiente. È proprio questa resilienza naturale che dobbiamo favorire e preservare. “Bisogna spingersi il più lontano possibile per offrire alla vite la massima capacità di resistenza, per incentivare il più possibile questa diversità genetica, per arricchire l’ecosistema di tipicità e sensibilità diverse”.



L'obiettivo ultimo, lo scopo di tutto ciò è una ricerca prettamente spirituale; "la crociata è quella del gusto". Questa viticoltura dolce è solo una delle strade per raggiungerlo, quella più evidente, e anche la più rispettosa. "Dobbiamo cercare nella nostra storia, affidarci al passato e riconnetterci con le viti sopravvissute a mille anni di cambiamenti climatici".

La Maison Louis Roederer traccia così il proprio percorso, ispirandosi al passato e guardando al futuro. "In futuro voglio fare ancora meglio", confida Jean-Baptiste Lécaillon. "La salvaguardia del nostro patrimonio vegetale storico porta con sé una speranza unica, tutta la bellezza della materia viva, il suo mistero e la diversità dei sapori". Sono proprio queste unicità che alimentano l'opera di Jean-Charles Gutner e offrono uno sguardo pieno di speranza verso il futuro.





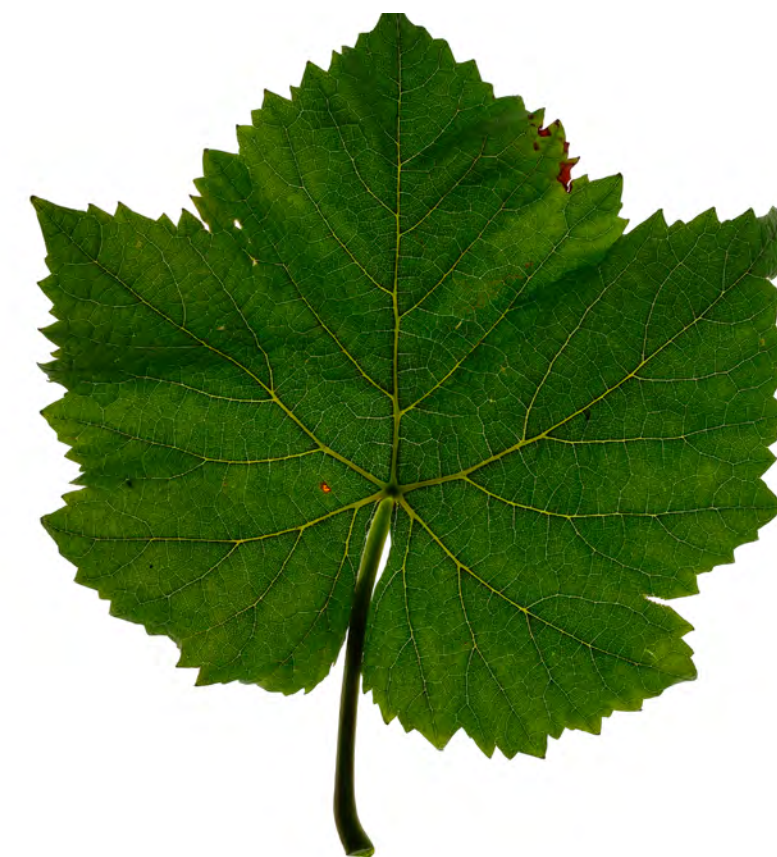
Pinot noir - Beaumont-sur-Vesle
102 La Voie des Vignes 193
Selectionné en 2003



Pinot noir - Ay
36 Gargotte 192
Selectionné en 2002



Pinot noir - Ay
15 La Côte du Moulin 81
Selectionné en 2002



Pinot noir - Ay
69 La Goutte d'Or 43
Selectionné en 2002

Glossario

SELEZIONE CLONALE

Riproduzione identica di una vite da un unico ceppo, scelto per le sue caratteristiche sanitarie (ad esempio, per la resistenza alle malattie) e per l'interesse del suo potenziale genetico. Si tratta di un taleggio: la pianta "figlia" è identica alla pianta "madre".

SELEZIONE MASSALE

Selezione di viti con potenziali genetici diversi (ceppi) da una popolazione diversificata, da cui viene prelevato un tralcio (marza) che si innesta su un portainnesto.

MARZA

Tralcio di vite che porterà il frutto e che viene innestato sul portainnesto.

INNESTO ALL'INGLESE

Innesto a spacco per giustapposizione che consiste nell'assemblare la marza e il portainnesto con l'aiuto di un'incisione smussata.

CARTA HANJI

Nome generico della carta coreana. Quella prodotta una volta all'anno e inserita tra i tesori della Casa Blu è il risultato di una speciale produzione artigianale per Jean-Charles Gutner.

PORTAINNESTO

Pianta su cui è innestata la marza. Si impianta il portainnesto nella terra, lo si lascia attecchire e poi si innesta la pianta che produce i frutti. (Dopo la fillossera, si utilizzano portainnesti americani, resistenti a questa malattia).

VITE-MADRE

Una vite madre portainnesto produce il legno che sarà utilizzato per l'innesto.

TALEA

Moltiplicazione di un vegetale attraverso la selezione di una pianta che viene ripiantata nella terra; questo frammento della pianta-madre è perciò un clone che a sua volta genera radici e si sviluppa.



Photos credits :

Louis Roederer / Gutner

Louis Roederer / Eric Zeziola

Louis Roederer / Emmanuel & Quentin

Louis Roederer / Marie Flament

Champagne Louis Roederer (CLR) — A limited company ('société anonyme') with a capital of €3,672,000 — N.M. 291-001 - RCS Reims B 335 681 169 00017

Siège social : 21 boulevard Lundy - 51722 REIMS Cedex - France

Tel.: +33 (0)3 26 40 42 11 - Fax: +33 (0)3 26 47 66 51

Please drink responsibly.